
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA
SERVIZIO SUOLO E RIFIUTI – SERVIZIO ARIA

Relazione attività presso località Comunia del Comune di Motta S. Giovanni.

Reggio Calabria, Ottobre 2020

In riferimento all'attività svolta presso il sito di località Comunia del Comune di Motta San Giovanni interessato agli inizi del mese di agosto da incendio il Dipartimento provinciale di Reggio Calabria si evidenzia quanto segue.

SITUAZIONE AMBIENTALE COMUNE MOTTA SAN GIOVANNI

In località Comunia del Comune di Motta San Giovanni, per quanto di nostra conoscenza, sono presenti:

- una **discarica comunale**, annoverata nell'elenco dei siti del Piano delle Bonifiche del 2007, in disuso ed in fase di messa in sicurezza come da progetto approvato dalla Regione in applicazione del quale sono già stati effettuati, nel 2014, carotaggi secondo la normativa vigente. La Regione Calabria ha preventivamente verificato la non pericolosità dei rifiuti abbancati ed ha indagato l'intera area al fine di escludere qualsiasi forma di contaminazione del suolo e del sottosuolo. Le analisi e la caratterizzazione dei rifiuti e della matrice suolo ed acqua a valle della discarica sono state condotte dall'ARPACAL ed hanno confermato, all'interno dell'abbanco, la presenza dei rifiuti esclusivamente non pericolosi senza far emergere alcun superamento delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) per nessuno dei parametri ricercati. Inoltre le indagini geognostiche hanno evidenziato che il livello della falda idrica, in corrispondenza della zona interessata dalla discarica si pone ben al disotto i 60 metri e sono da considerare assenti falde acquifere sino a profondità significative rispetto al sito della discarica. Non è stata, inoltre, rilevata la presenza di sorgenti o prese di subalveo utilizzate per approvvigionamento idropotabile né per altri usi, per un raggio di 500 mt intorno all'area della discarica. Nel corso dell'anno 2017 è stata condotta un'ulteriore campagna che ha evidenziato, in alcuni punti di sondaggio e limitatamente ad alcune fasce di profondità, il superamento dei valori limiti consentiti dalla normativa esclusivamente per i soli idrocarburi. Considerata l'ubicazione dei campioni contaminati, **molto a valle** rispetto al confine della discarica, è stato ritenuto necessario procedere alla redazione di uno specifico piano di caratterizzazione ambientale di una più vasta area rispetto a quella indagata nelle precedenti campagne, comprendendovi anche i siti su cui insistono gli impianti di compostaggio ai margini dell'ex discarica comunale. Il suddetto piano è stato approvato in conferenza dei servizi in data 29/10/2018;
- un **impianto di compostaggio della Ditta Ecoservice srl**, posta sul lato sud della discarica, oggetto di attività di indagine (NOE, NIPAF CFS ed ARPACAL) sottoposto a sequestro nel dicembre 2011, dissequestrato nel gennaio 2012, con provvedimento del Tribunale della libertà, e nuovamente sequestrato nel luglio 2012 (Proc. n 9701/2011 RGNR- 6066/11 RG GIP-152/12 R.MIS del 10 luglio 2012).
L'impianto, dalla data dell'ultimo sequestro giudiziario, è amministrato da due Curatori Giudiziari, l'ing Lucio Bonaccorsi e l'avv. Maurizio Spina. Attualmente si trova in procedura fallimentare.
- un **impianto di commercializzazione del compost della Ditta Taurus srl**, posta sul lato nord della discarica, attualmente sotto sequestro giudiziario.

INCENDIO LOCALITA' COMUNIA 2017

Giorno 03/06/2017 si è sviluppato nella collina di località Comunia un vasto incendio, che ha lambito l'area dell'impianto di compostaggio dove era depositato un ampio cumulo di materiale

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via Troncovito snc – CAP 89135 – Reggio Calabria – tel. 0965 372080 – fax 0965 372618
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

biostabilizzato proveniente dai biotunnel, in attesa della successiva fase di maturazione, prima della vagliatura e raffinazione. L'incendio era stato domato definitivamente giorno 07/06/2017 a seguito di un primo intervento dei VVFF e da un secondo intervento ad opera della ditta Eco Service con utilizzo di autobotti private. I Vigili del Fuoco, a seguito delle continue segnalazioni "di fumi provenienti dall'incendio interessante parte dell'impianto", sono intervenuti in data 30/06/2017 presso lo stesso, dove si svolgevano normali attività lavorative, non rilevando "alcun incendio in essere o latente in strascico da precedente fenomeno" (nota dip VVF.COM- RC. Registro Ufficiale. U.0011220.30-06-2017).

In data 28/07/2017, al fine di consentire alla Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali – Divisione I^ "Interventi per lo Sviluppo Sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali" di effettuare le opportune valutazioni in relazione ai possibili profili di danno ambientale, relativamente alle segnalazioni rappresentate dal sig. Vincenzo Crea "Responsabile del Comitato spontaneo Torrente Uliveto e Referente unico dell'ANCADIC onlus" sulle presunte criticità ambientali in località Comunia di Lazzaro, comune di Motta San Giovanni, è stato eseguito un controllo da parte di personale di questo Dipartimento presso la località in oggetto.

Durante il sopralluogo, effettuato mentre l'impianto era in attività, nell'area di maturazione del materiale biostabilizzato, non si sono evidenziate tracce di fuochi o fumi sollevarsi dal cumulo in fase di maturazione, interessato dal pregresso incendio dei primi di giugno.

Giorno 31/07/2017, a seguito di notizie apparse, in data 30 luglio, sul quotidiano online "Strill", che denunciavano presenza di fumo nel compost, già interessato precedentemente dall'incendio, personale di questo Dipartimento si è recato presso l'impianto di compostaggio per accertare se vi fossero stati altri incendi, visto che, nell'ispezione effettuata venerdì 28/07/2017 non si era notato sviluppo di fumo dagli stessi cumuli formati da compost e non da fanghi di depurazione. Visto che, come da notizie, il fumo era visibile solo nelle prime ore del mattino, è stato chiesto al personale della ditta di bagnare i cumuli constatando che, in presenza di acqua, vi era sviluppo di fumo (vapore acqueo) dovuto sicuramente alla combustione lenta del materiale legnoso presente all'interno degli stessi in forma massiva. I funzionari, al fine di bloccare la combustione all'interno del cumulo, hanno suggerito al personale presente di smuoverli con una moto pala, allargandoli per arieggiarli e bagnarli. L'ARPACAL ha formalizzato la prescrizione all'Amministratore Giudiziario ed alla Città Metropolitana il giorno seguente.

ATTIVITA' INCENDIO LOCALITA' COMUNIA 2020

SOPRALLUOGO DEL 07/08/2020 - Attività svolta a seguito delle note acquisite a Ns. prot. con:

- n. 27360 del 03/08/2020 e 27774 del 05/08/2020 a firma del Sindaco del Comune di Motta San Giovanni,
- n. 27948 del 07/08/2020 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Calabria.

RISCONTRATE CON NOTA n. 28160 DEL 10/08/2020.

Al sopralluogo era presente il sig. Carmelo Benedetto della Protezione Civile del Comune di Motta San Giovanni, quest'ultimo riferiva che l'incendio, sviluppatosi intorno alle 14:30 del 02/08/2020 proveniente dalle vicine località di Molaro e Santa Venere, ha raggiunto la zona della ex discarica di località Comunia ed il limitrofo impianto di compostaggio della ditta Eco Service, al momento non attivo, e successivamente domato a seguito di intervento del Corpo dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria intervenuti alle ore 15:15 circa.



Dal sopralluogo era emerso che l'incendio, di breve durata e velocemente estinto per come riferito dal sig. Benedetto, ha interessato le sterpaglie che colonizzavano la parte a monte e la parte superiore della discarica in disuso non compromettendo, a una verifica visiva, la copertura della discarica stessa. Risultavano altresì compromessi gli sfiati del biogas e le varie tubature a servizio della discarica.

Alla data del sopralluogo, invece, risultavano ancora presenti fumi di combustione sommersa provenienti dai cumuli di compost

presenti nel piazzali della ditta Eco Service. La combustione di tale materiale, costituito da sostanza organica e, per la tipologia di lavorazione della ditta, **non classificato come rifiuto**, non comportava di per sé **emissioni di pericolosità** tale da non poter essere gestita con l'applicazione delle abituali norme di comportamento che il Sindaco raccomanda per episodi di questo genere.

Pertanto si raccomandava l'intervento con mezzi adeguati per il rivoltamento dei cumuli di compost e la successiva estinzione dei focolai sommersi o il loro soffocamento.

Inoltre si riteneva che, vista l'esigua presenza di area popolata nella zona interessata e la natura dell'incendio che ha comportato la combustione principalmente di materia organica, non erano necessarie ulteriori indagini di tipo ambientale.

SOPRALLUOGO DEL 18/08/2020 - Attività svolta a seguito della nota acquisita a Ns. prot. con:

- n. 28676 del 13/08/2020 della Prefettura di Reggio Calabria - Area V

RISCONTRATA CON NOTA n.
29408 DEL 21/08/2020

Sul posto si trovava un escavatore di una ditta privata inviato dal Comune per il rivoltamento del compost presente sul piazzale sito nella parte sommitale dell'impianto. Successivamente sono sopraggiunti: il sindaco, il Vice sindaco, alcuni componenti della Giunta Comunale e la Polizia Locale. Il Sindaco ha rappresentato che al momento era necessario procedere allo



spegnimento dei focolai attivi, infatti, si attendeva l'arrivo dell'autobotte della Protezione Civile, e che era

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via Troncovito snc – CAP 89135 – Reggio Calabria – tel. 0965 372080 – fax 0965 372618
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

suo intendimento richiedere alla Prefettura un intervento in merito.

A seguito del sopralluogo si riteneva necessario ribadire quanto segue:

- l'impianto di compostaggio Eco Service è stato fin dal 2011 oggetto di controlli ARPACAL che ha migliorato la conduzione dello stesso nel rispetto della normativa vigente anche a seguito delle prescrizioni impartite dall'ARPACAL;
- il materiale che stava bruciando era costituito prevalentemente da compost raffinato e da compost non vagliato contenente materiale ligneo cellulosico e comunque provenienti entrambi dai biotunnel, quindi stabilizzati;
- l'area sottostante l'impianto su cui insiste l'ex discarica comunale, è stata, nell'ambito di un progetto di messa in sicurezza, caratterizzata dalla Regione Calabria con il supporto tecnico dell'ARPACAL ed è in corso un'ulteriore caratterizzazione dei pendii. Ad oggi non si sono riscontrati superamenti dei CSC.

RIUNIONE PREFETTURA 20/08/2020 - Attività svolta a seguito delle nota acquisita a Ns. prot. con:

- nota prot. n. 0086156 del 18/08/2020 della Prefettura di Reggio Calabria su sollecito del Sindaco di Motta San Giovanni

Giorno 20/08/2020 presso la Prefettura di Reggio Calabria si è svolta una riunione alla quale erano presenti, oltre l'ARPACAL, un Delegato di sua eccellenza il Prefetto, il Comune di Motta San Giovanni, l'Amministratore giudiziario della Eco Service, Ing. Bonaccorsi, i VVFF, la Città Metropolitana di Reggio Calabria, l'ASP di Reggio Calabria, il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria e la Protezione Civile.

Si è discusso esclusivamente delle procedure che si stavano attuando per spegnere i focolai sul piazzale e su come intervenire su quelli presenti lungo il pendio dell'impianto. In quest'ultimo sito l'Ing. Corsaro dei VVFF rappresentava la difficoltà dell'intervento sia con mezzi terrestri che aerei dato il declivio.

SOPRALLUOGO DEL 01/09/2020



Giorno 01/09/2020 si è effettuato un sopralluogo al fine di verificare la presenza di focolai attivi nella zona della discarica e dell'impianto di compostaggio. Si riscontrava la persistenza di qualche focolaio sommerso attivo dal cumulo di compost raffinato (zona superiore dell'impianto), già oggetto di precedenti interventi di smassamento e spegnimento, e di focolai sommersi attivi dai cumuli di compost non vagliato (zona inferiore dell'impianto); entrambe le tipologie di compost provenivano dai biotunnel, quindi stabilizzati.

Dalla discarica non erano visibili al momento del sopralluogo segni di combustione attiva. Relativamente ai focolai ancora attivi dei cumuli

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via Troncovito snc – CAP 89135 – Reggio Calabria – tel. 0965 372080 – fax 0965 372618
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

di compost, nel ribadire quanto già relazionato precedentemente da questo Dipartimento, si rimandava a quanto discusso nella riunione tenutasi in Prefettura giorno 20/08/2020.

SOPRALLUOGO DEL 16/09/2020 - Attività svolta a seguito di:

- accordi telefonici presi con l'Ing. Giovanna Chilà dell'ufficio tecnico del Comune di Motta San Giovanni giorno 15/09/2020

RISCONTRATA CON NOTA n. 32546 DEL 17/09/2020



Giorno 16/09/2020 si è effettuato un sopralluogo della zona interessata dall'incendio, congiuntamente all'Ing. Giovanna Chilà, al sig. Benedetto Carmelo della Protezione Civile del Comune di Motta San Giovanni, all'ag. Gaspare Gattuso ed all'ag. Cinzia Caserta, della Polizia Municipale.

Durante il sopralluogo è stata accertata **la presenza di un focolaio sommerso nel corpo della ex-discarda** e precisamente nella zona sottostante la strada di accesso alla ditta Taurus e **di un altro**

apparentemente di minore dimensioni a qualche metro lineare di distanza. Nella zona dell'impianto di compostaggio della ditta Eco Service risultavano ancora attivi focolai sommersi all'interno dei cumuli di compost da raffinare presenti nel piazzale inferiore dell'impianto. Relativamente alle attività di spegnimento già effettuate si evidenziava che i focolai sommersi nei cumuli di compost presenti nel piazzale superiore risultavano non più attivi. Infine si sono riscontrati piccoli focolai sommersi attivi di compost ancora abbancati nella pertinenza della ditta Taurus.

Alla data del sopralluogo è emerso quindi che le emissioni di fumi ed odori provenivano prevalentemente dai cumuli di compost della ditta Eco Service derivanti dalla combustione del compost ivi stoccato e che generavano il tipico odore di materiale organico combusto avvertito.

Sebbene apparentemente di minore portata per la modesta quantità di fumi emessi, risultava invece da attenzionare il sopraindicato focolaio riscontrato alla data del sopralluogo all'interno della ex-discarda comunale, non presente nei sopralluoghi precedenti, alimentato dalla combustione del rifiuto eterogeneo abbancato. **Da ciò risultava necessario, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, intervenire con estrema urgenza per l'estinzione del focolaio individuato anche al fine di evitare l'attivazione di ulteriori focolai nel corpo della ex-discarda.**

RIUNIONE PREFETTURA 25/09/2020 - Attività svolta a seguito della nota acquisita a Ns. prot. con:

- nota prot. 33187 del 22/09/2020 della Prefettura di Reggio Calabria.

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via Troncovito snc – CAP 89135 – Reggio Calabria – tel. 0965 372080 – fax 0965 372618
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Giorno 25/09/2020 presso la Prefettura di Reggio Calabria si è svolta una riunione alla quale erano presenti, oltre l'ARPACAL, sua eccellenza il Prefetto, il Comune di Motta San Giovanni, l'Amministratore giudiziario della Eco Service, Avv. Spina, i VVFF, la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Protezione Civile.

Il Sindaco di Motta San Giovanni, Dott. Verduci, ha informato i presenti che è stato domato l'incendio nel corpo della Discarica a seguito di intervento dei VVFF, e che la Regione ha provveduto al finanziamento di una cifra pari a € 60.000 da impegnare per l'attività di spegnimento dei focolai ancora attivi in località Comunia e per un monitoraggio ambientale che il Comune avrebbe affidato ad un laboratorio privato.

L'amministratore giudiziario della Eco Service, Avv. Spina, ha ribadito di voler procedere legalmente contro il rappresentante unico dell'Associazione ANCADIC, sig. Vincenzo Crea, per procurato allarme trovando d'accordo tutti i presenti al tavolo.

COMPITI ARPACAL

Le ARPA a livello nazionale forniscono, in relazione alla propria capacità tecnico-scientifica, alla conoscenza del territorio e della normativa ambientale, il proprio supporto alle strutture di soccorso tecnico, sanitario, ai soggetti competenti nelle materie oggetto di intervento o titolati a provvedimenti di protezione civile, al fine di dimensionare e valutare il fenomeno sotto osservazione ed esprimere proposte atte ad impedire e/o limitare quanto più possibile il coinvolgimento dell'ambiente.

Di norma gli enti competenti richiedono l'attività di ARPA al verificarsi di condizioni di emergenze/urgenze in episodi di inquinamento atmosferico qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti e/o particolarmente gravi di disagi irritativi/olfattivi.

Nei casi di incendi, il monitoraggio dell'aria ha come obiettivo principale la raccolta di informazioni che consentano nei tempi tecnici previsti la determinazione di elementi utili per una conseguente valutazione dell'incendio, sia dal punto di vista ambientale sia per le successive determinazioni di ordine sanitario. Difatti, non spettano all'ARPA valutazioni di materia igienico sanitaria come ad esempio la tossicità per l'uomo, bensì la collaborazione ed il supporto al personale sanitario (ASL, aziende ospedaliere, 118....).

La procedura di intervento comune a livello nazionale delle ARPA prevede quindi la scelta dell'opportunità di cosa e dove monitorare. In un incendio, infatti, sono moltissime le sostanze che possono essere prodotte e prima di monitorare una qualsiasi di queste sostanze è necessario chiedersi preventivamente il significato del dato che si andrà a produrre; infatti l'esperienza maturata dal circuito delle ARPA e del SNPA ha dimostrato che l'eventuale incapacità di circostanziare il risultato può avere diverse conseguenze, tra le quali la generazione di allarmismo ingiustificato.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto dagli scriventi in merito alla problematica in oggetto, sin dal primo intervento del 07/08/2020 in tutte le comunicazioni è stato richiesto, con estrema urgenza, lo spegnimento dei focolai attivi che interessavano i cumuli di compost biostabilizzato posizionati nei piazzali superiori ed inferiori della ditta Eco Service. Tali indicazioni sono state fornite in seguito anche all'esperienza maturata durante l'episodio analogo dell'incendio del 2017, come sopradescritto, per il quale l'intervento dell'ARPACAL ha consentito il superamento della fase emergenziale.

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via Troncovito snc – CAP 89135 – Reggio Calabria – tel. 0965 372080 – fax 0965 372618
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Infatti, come accaduto nel 2017, anche in quest'ultimo episodio non vi era presenza di **incendio con fiamma attiva** bensì si svolgeva una lenta combustione sommersa di materiale organico misto a materiale strutturante ligneo cellulosico e, anche in questo caso, **non è pervenuta alcuna segnalazione da parte dell'Autorità Sanitaria competente territorialmente** (a cui spettano le valutazioni in materia igienico sanitaria, come ad esempio la tossicità per l'uomo) riguardo episodi acuti e/o particolarmente gravi di disagi irritativi/olfattivi. Non sono state pianificate, pertanto, attività di monitoraggio ma sarebbero stati eventualmente programmati accertamenti mirati alla valutazione del danno ambientale sulla ricaduta al suolo degli inquinati al superamento dell'evento. In ogni caso il Sindaco ha ritenuto opportuno affidare ad un laboratorio privato gli accertamenti su diverse matrici ambientali il cui piano investigativo è a conoscenza dell'ARPACAL. Sarà cura dell'ARPACAL stessa, ricevuti gli esiti di questo monitoraggio, valutare la necessità di procedere ad ulteriori indagini più approfondite.

Agli atti di questo Dipartimento è disponibile la documentazione citata e si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti .

I funzionari del Servizio Aria

La Dirigente del Servizio Suolo e Rifiuti

CPSE Emilio Centorrino

Dott.ssa Angela Bruna Cardile

CTPE Dott. Pasquale Crea